



"PORTA BARETE RINASCE" - CONCORSO DI PROGETTAZIONE IN DUE GRADI PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA DELL'AREA DI PORTA BARETE NEL COMUNE DI L'AQUILA

Data del documento: **10.01.2020**

ELENCO DOMANDE/RISPOSTE > PRIMO GRADO

Domanda n. 1 del 02/12/2019

Salve, nella documentazione fornita è presente una planimetria circoscritta esclusivamente all'area d'intervento e, per poter lavorare al meglio sul progetto urbanistico, vi chiediamo gentilmente se sia possibile ricevere una planimetria a più ampio raggio che includa l'intera città de L'Aquila.

Si comunica che nella sezione NEWS della piattaforma Concorrimi è stato pubblicato il materiale integrativo richiesto. Nella fattispecie sono state pubblicate la mappa aerofotogrammetrica della città e la ortofoto aggiornata all'anno 2013.

Domanda n. 2 del 06/12/2019

E' possibile ricevere la planimetria in formato .dwg dell'area di intervento?

Nell'Allegato n.3 al bando di concorso è riportato il Rilievo plano-altimetrico georeferenziato dell'area di intervento in formato .dwg.

Domanda n. 3 del 09/12/2019

Si fa presente che la data prevista per la pubblicazione dei chiarimenti (il 13 gennaio) è estremamente prossima alla scadenza della prima fase. Si richiede pertanto di anticipare la pubblicazione dei chiarimenti, per consentire ai concorrenti di procedere in maniera più spedita nella redazione del progetto

Si comunica che le risposte alle richieste di chiarimento saranno anticipate periodicamente.

Domanda n. 4 del 09/12/2019

1) E' possibile avere una planimetria con la localizzazione dei reperti archeologici emersi nell'area del condominio Miconi?

2) Dove è possibile reperire i testi dei PCR 59 e 60 del 2015?

3) Vorremmo delle informazioni in merito alle particelle ubicate subito sotto le mura, lungo viale XXV aprile (p.lla 43, 1821, 746, 745, 219): sono di proprietà pubblica o privata? Sono incluse nel progetto di riqualificazione delle mura? Secondo il PRG trattasi di "zona a verde pubblico e attrezzato": questa previsione è ancora attuale? Le aree sono state o saranno oggetto di esproprio?

4) quali interventi sono previsti per l'edificio di via Arco Santa Croce, visibile nello STRALCIO Catastale - Ortofoto Regione 2013 (pag. 15 del DPP) , corrispondente alla particella n.6?

1) Quanto richiesto non è a disposizione di questa Amministrazione.

2) Si comunica che nella sezione NEWS della piattaforma Concorrimi è stato pubblicato il materiale integrativo richiesto.

3), 4) Le richieste di chiarimento non attengono all'area oggetto del presente concorso.

Domanda n. 5 del 11/12/2019

1) La p.lla 2348, adiacente la 377, è anch'essa di proprietà comunale, oppure è privata?

2) Dalla p.lla 377 attualmente si accede al piano P1 dell'edificio commerciale, che è ccupato da uffici comunali. Si chiede: oltre agli uffici comunali (polizia municipale) ci sono altre funzioni a quel piano? E' necessario mantenere l'accesso dal lato attuale, oppure il piano è raggiungibile anche con una scala interna? E' previsto il trasferimento in altra sede degli uffici comunali? Cosa c'è al piano P2 dell'edificio? Come vi si accede? Tale piano è raggiungibile dal piano terra (quota via Vicentini) anche con una scala/ascensore interno o l'unico collegamento è costituito dalla scala in ferro visibile sulla facciata est dell'edificio?

3) Il chiosco denominato Bar XX settembre è ubicato a ridosso del tratto di mura urbiche di via le XXV aprile: per esso si prevede la rimozione o il mantenimento in situ? L'informazione è necessaria per poter definire un eventuale intervento artistico/architettonico di memoria del tracciato delle mura che attraversavano l'attuale via XX settembre

1) Si rappresenta che, ad oggi, risulta un contenzioso in essere circa la titolarità dell'area.

2) Al Piano P1 dell'edificio sono ubicati, in locazione, gli uffici del Comune di L'Aquila - Settore Politiche per il Cittadino e Personale (e non Polizia Municipale) ed, attualmente, non sono previsti trasferimenti in altra sede. Il Piano P2, da informazioni in possesso dell'ufficio, non risulta occupato. Tutti i livelli sono raggiungibili attraverso una scala esterna ed ascensore con imbarco da quota Via Vicentini.

3) Non si comprende a quale chiosco si faccia riferimento. Ove si intenda l'edificio identificato catastalmente al Fog. n° 93 - Part. n° 786 si rappresenta che il planivolumetrico di coordinamento non ne contempla la demolizione.

Domanda n. 6 del 12/12/2019

DOMANDA 1)

L'accordo di programma alla tavola 1.10 prescrive la demolizione degli edifici in Via Santa Croce alle particelle 707 (in realtà già demolito) e 753 sui quali dovrebbe insistere un area a verde e parcheggi anche se l'area degli edifici appare privata, alle particelle 754, 768 e 769. Per questi edifici quale scenario è previsto tra i seguenti:

A) Dopo la demolizione, una riconfigurazione dello spazio come esclusivamente pubblico e non costruito quindi trasferendo le volumetrie in altre aree cittadine? In questo caso, è previsto che le proposte progettuali debbano definire la posizione di suddette aree?

B) Dopo la demolizione, una ricostruzione in sagoma esclusivamente dei tre medesimi edifici, come proposto all'interno del planivolumetrico? In questo caso procedendo con le medesime volumetrie delle particelle 754, 768 e 769 o aggiungendone anche quelle delle particelle 707 e 753?

DOMANDA 2)

Particella 812: dato che i rinvenimenti archeologici sono ancora in corso, quali sono le previsioni e le possibilità per l'area? In caso non fosse disponibile un indirizzo progettuale riguardo ai rinvenimenti, è possibile ipotizzare una soluzione progettuale di recupero e fruizione sulla base dei rinvenimenti fin'ora visibili nel planivolumetrico oppure è necessario lasciare l'area libera da previsioni come ipotizzato nello stesso planivolumetrico, nel quale appare chiara la vocazione di lasciare al futuro tale onere?

DOMANDA 3)

E' possibile far partecipare a un raggruppamento temporaneo come progettisti/collaboratori/consulenti studenti di architettura o ingegneria non ancora laureati inserendone quindi i nomi nella domanda di partecipazione?

DOMANDA 4)

Essendo stato pubblicato il bando il 22/11/2019 e in quanto terminante la prima fase il 07/02/2020, rientra nella possibilità di partecipare al concorso un raggruppamento temporaneo in cui il più giovane professionista - che nel nostro caso sarebbe anche capogruppo - di cui all'art.4 del D.M. 263/2016, abbia conseguito l'abilitazione professionale a novembre 2014 e sia iscritto a un albo professionale dal 24/02/2015?

DOMANDA 5)

In che data o entro quali termini verrà proclamato il vincitore della seconda fase? Non è segnato sul bando.

DOMANDA 6)

E' preferibile, anche se non previsto dal bando, inserire nella prima fase un calcolo sintetico e di massima dei costi previsti dal progetto?

1) L'accordo di programma individua nell'ambito del PRU l'ambito A e l'ambito B. In relazione all'ambito B, oggetto di concorso, sono distinti i comparti 8 e 9; nel comparto 8 è prevista la realizzazione di interventi di demolizione degli edifici ex civici 15,19,29,31,33 di Via Santa Croce e ricostruzione, previa rilocalizzazione con contestuale cessione delle aree cedenti, delle volumetrie residue. L'area è stata oggetto, dunque, di ricomposizione fondiaria a mezzo della quale sono stati individuati e frazionati i lotti da destinare alla ricostruzione di tre edifici identificati provvisoriamente con le lettere A, C e D+E. A maggior chiarimento si comunica che nella sezione NEWS della piattaforma Concorrimi è stato pubblicato il materiale integrativo richiesto, ovvero la planimetria identificativa dei lotti ove saranno riedificati gli immobili beneficiari del contributo di ricostruzione, con attuazione a carico dei nuovi condomini, e pertanto esclusi dalle previsioni progettuali di concorso.

2) L'area individuata catastalmente al Fg. n° 93 Part. ex 812, benché all'interno del perimetro di concorso, è oggetto di ulteriori approfondimenti archeologici già programmati dal MiBACT e pertanto sulla stessa non è possibile, in questa fase ed al momento, ipotizzare alcuna soluzione progettuale. Con l'occasione si richiama il rispetto delle previsioni dell'accordo di programma approvato con Decreto del Presidente della Provincia dell'Aquila n° 51 del 05.08.2016 e dello stato vincolistico vigente sull'area di concorso.

3) Si richiama il Capitolo II - art. 3 del bando.

4) Si richiama il Capitolo II - art. 3 del bando.

5) Si richiama il Capitolo III - art. 19 del bando.

6) Si richiama il rispetto degli elaborati prescritti dal bando.

Domanda n. 7 del 12/12/2019

Secondo il comma 7 dell'art. 77 Codice appalti vigente "La nomina dei commissari e la costituzione della commissione devono avvenire dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte". Si ritiene quindi l'attuale nomina preventiva dei commissari non conforme alle prescrizioni di legge, in quanto minante il principio di trasparenza di un bando oltre che l'articolo 97 della Costituzione della Repubblica Italiana che è articolo riguardante la tutela in materia di imparzialità della Pubblica Amministrazione. Si richiede quindi la sostituzione degli attuali membri con altri nominati con procedura segreta soltanto dopo la scadenza del termine della prima fase resi pubblici soltanto dopo la proclamazione del vincitore allo scadere della seconda fase.

L'art. 77 - comma 1 del D.Lgs. n° 50/2016 e ss.mm.ii. prevede la nomina di una commissione giudicatrice nel caso di "... procedure di aggiudicazione di contratti di appalti o di concessioni, limitatamente ai casi di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa..."

L'art. 155 del medesimo decreto si riferisce alla "Commissione giudicatrice per i concorsi di progettazione". Il richiamo all'art. 77 è riportato al solo comma 1 di detto articolo: "La commissione giudicatrice è composta unicamente di persone fisiche, alle quali si applicano le disposizioni in materia di incompatibilità e astensione di cui all'articolo 77, comma 6, nonché l'articolo 78". Si rileva, pertanto, che nel Codice e successivi correttivi viene data facoltà alle stazioni appaltanti di nominare la commissione

giudicatrice sino dalla fase di redazione del bando di concorso, e non ne impone quindi, per i concorsi di progettazione e di idee, l'obbligo della nomina dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione degli elaborati. Questa facoltà viene ulteriormente rafforzata dall'allegato XIX, punto 9 del Codice, il quale specifica che tra le informazioni che devono figurare negli avvisi di concorsi di progettazione, devono essere presenti "Eventualmente, nomi dei membri della giuria selezionati".

Domanda n. 8 del 12/12/2019

Salve, a seguito riportiamo i quesiti:

- Chi ha redatto il Piano di Coordinamento può partecipare al bando?

- La volumetria dei tre edifici residenziali su via Arco Santa Croce va sviluppata o esiste già un progetto al riguardo? E se sì, esistono delle indicazioni di tipo volumetrico/quantitative (es. numero alloggi).

-Esiste un progetto per la ricostruzione delle volumetrie che su foglio catastale sono riportate con la particella 761?

In relazione alle cause di incompatibilità e motivi di esclusione si richiama il Capitolo II - art. 4 del bando. Per i successivi quesiti si veda la risposta alla Faq ID n° 6.

Domanda n. 9 del 18/12/2019

esiste un regolamento comunale che fissa le caratteristiche geometriche di strade carrabili e marciapiedi?

Il riferimento richiesto è desumibile dalle NTA del Comune di L'Aquila, pubblicate nella sezione NEWS della piattaforma Concorrimi. In particolare si veda l'art. 27 nonché l'allegato 3 alle medesime.

Domanda n. 10 del 18/12/2019

Alla cortese attenzione del Rup.:

1) Per quanto riguarda l'importo relativo alla categoria delle strutture S:05, questo importo è riservato esclusivamente alle nuove soluzioni architettoniche di nuova progettazione o anche per la messa in sicurezza o restauro di alcuni porzioni di cinta muraria (essendo questa adiacente all'area di progetto)?

2) Per quanto riguarda il capogruppo di una raggruppamento ancora non costituito, questi deve possedere già i requisiti, anche economici, o si può avvalere di questi con eventuale avvalimento in caso di aggiudicazione?

1) L'importo relativo alla categoria S.05 è riferito ad eventuali opere di contenimento di terrapieni il cui calcolo si estrapola dall'elaborato "Stima dei costi", facente parte degli atti del planivolumetrico di coordinamento.

2) Ai sensi del Capitolo II - art. 3 del bando "Ai partecipanti, per essere ammessi al secondo grado del concorso, non sono richiesti i requisiti speciali di cui all'art. 83 del codice, che dovranno essere dimostrati esclusivamente dal vincitore dopo la conclusione della procedura concorsuale e prima della procedura negoziata finalizzata all'affidamento dei livelli successivi di progettazione e degli altri servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria, anche attraverso l'istituto dell'avvalimento o la costituzione di un raggruppamento temporaneo".

Domanda n. 11 del 19/12/2019

è possibile avere una carta dei sottoservizi presenti sull'area?

L'elaborato non è a disposizione dell'Amministrazione.

Domanda n. 12 del 19/12/2019

L'accessibilità al fabbricato in via Roma 188, part 786 sub 5, 10, 9 e 11 deve essere garantita all'attuale quota?

Potreste integrare il file del rilievo con le quote nei seguenti punti:

ingresso del civico 188 sub 5

ingresso del civico 188 sub 3 e 4

Come specificato nel DPP le ipotesi progettuali inserite nello Studio di fattibilità tecnico-economica dovranno tener conto delle esigenze di accessibilità al fabbricato. Il rilievo plano-altimetrico dell'area non è integrabile in riferimento alle quote richieste.

Domanda n. 13 del 20/12/2019

Con riferimento alla perimetrazione dell'ambito di concorso rappresentata nell'aerofotogrammetrico messo a disposizione il 10/12/2019 (come integrazione ai chiarimenti), vorremmo sapere se gli edifici residenziali denominati A, C, D+E (nel planivolumetrico di coordinamento art.21 del PRG) sono oggetto del presente concorso, in particolare è possibile modificarne la sagoma, il volume, la posizione e l'attacco al suolo?

In tal caso sarebbe utile conoscere il volume da edificare ed i principali parametri urbanistico-edilizi già definiti.

Per la risposta alla presente richiesta, si rimanda al chiarimento alla Faq ID n°6.

Domanda n. 14 del 23/12/2019

Il progetto può comportare modifiche alla viabilità esistente (es. modifica della sezione stradale, dei marciapiedi, degli attraversamenti pedonali ecc. di via Vicentini e Via XX Settembre) anche fuori il perimetro di concorso?

Il perimetro di intervento è esattamente definito sugli elaborati del planivolumetrico di coordinamento; in particolare l'area di concorso del comparto 8 del PRU è evidenziata alla tavola "Stato di fatto". Trattandosi di un progetto di riqualificazione urbana si ritiene che la proposta possa estendersi per ragioni di completezza di disegno anche ad aree esterne al perimetro, tuttavia strettamente connesse ed attigue e per opere intese indispensabili allo sviluppo dell'idea progettuale.

Domanda n. 15 del 23/12/2019

Il disegno del planivolumetrico di coordinamento si estende anche oltre il limite di progetto, in particolare all'intersezione di via XX Settembre con la rotatoria. Si chiede pertanto l'indicazione esatta del perimetro di intervento e se gli interventi progettuali si possano estendere eventualmente, per una completezza di disegno, anche oltre il perimetro? Se si, in quale misura?

Si veda la risposta alla Faq ID n° 14.

Domanda n. 16 del 23/12/2019

Nel planivolumetrico di coordinamento la particella 40 risulta come zona interessata da un futuro ampliamento dell'area di scavo archeologica. Vista la necessità di assicurare l'accessibilità al condominio Via Roma 188 (sub 3-4) è possibile realizzare rampe e scale anche con strutture leggere di accesso all'interno di questa area? Se fossero ammesse strutture leggere, questa tipologia di manufatto dovrà rispettare le distanze dalle mura urbane?

Questa amministrazione non può fornire indicazioni sulle scelte progettuali dei concorrenti.

Domanda n. 17 del 23/12/2019

L'area soggetta a scavi archeologici e ampliamento degli stessi risulta da planivolumetrico di coordinamento composta da: particella 812, particella 40 e ex sede via Roma. E' possibile realizzare una struttura leggera come una rampa di collegamento in grado di superare il dislivello presente tra la Chiesa e la quota di Via Vicentini senza precludere la sistemazione futura dell'area archeologica?

Si veda la risposta alla Faq ID n° 16.

Domanda n. 18 del 01/01/2020

GLI ACCESSI CARRABILI E PEDONALI DA VIA ROMA DEVONO ESSERE MANTENUTI?

Si faccia riferimento alle indicazioni riportate nel DPP ed in particolare al punto 7.2 del medesimo.

Domanda n. 19 del 02/01/2020

Si chiede come è possibile partecipare al presente concorso con una società di ingegneria che non ha un legale rappresentante (amministratore unico) iscritto ad un ordine professionale. Poiché per concorrere come società la documentazione amministrativa deve essere firmata dal legale rappresentante si chiede come si deve procedere.

Tra i requisiti necessari per la partecipazione al concorso, come da art. 3 del bando, è richiesto di essere Architetti o Ingegneri iscritti nei rispettivi Ordini o Registri. Nel caso di una società di ingegneria la documentazione amministrativa prevista all'art. 11 deve essere presentata dal direttore tecnico, avendo i requisiti richiesti.

Nella sezione della domanda di partecipazione dedicata alle società/studi associati/consorzi/geie la dichiarazione sarà compilata e sottoscritta dal legale rappresentante della società di ingegneria che indicherà nella parte dedicata il nominativo del direttore tecnico/progettista.

Domanda n. 20 del 02/01/2020

In riferimento all'art. 3 del bando di gara "soggetti ammessi al concorso: requisiti di partecipazione", al fine di valutare l'eventuale composizione del gruppo partecipante, si chiede di specificare i requisiti speciali di cui all'art. 83 del codice, che dovranno essere dimostrati in caso di vittoria. Si chiede inoltre di specificare, se tali requisiti, dovranno essere dimostrati anche dal secondo classificato e dagli altri 3 concorrenti selezionati per la seconda fase

Il possesso dei requisiti previsti dall'art. 83 del D.Lgs. n° 50/2016 e s.m.i. è richiesto, ai sensi del Cap. II - art. 3 del bando, al vincitore del concorso qualora l'Ente si avvalga della facoltà di affidare lo sviluppo degli ulteriori livelli progettuali, così come specificati al Cap. V - art. 24 del bando.

Domanda n. 21 del 02/01/2020

L' art. 3 del bando di gara prevede che per l'ammissione al secondo grado non sono richiesti i requisiti speciali. All'art. 4 del medesimo bando si precisa che tra primo e secondo grado non potrà essere modificata la composizione del gruppo concorrente, pena l'esclusione dalla gara. Si chiede pertanto a codesta stazione se è possibile partecipare alla gara anche se non in possesso dei requisiti speciali.

Ai sensi del Cap. II - art. 3 del bando "Ai partecipanti, per essere ammessi al secondo grado del concorso, non sono richiesti i requisiti speciali di cui all'art. 83 del codice, che dovranno essere dimostrati esclusivamente dal vincitore dopo la conclusione della procedura concorsuale e prima della procedura negoziata finalizzata all'affidamento dei livelli successivi di progettazione e degli altri servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria, anche attraverso l'istituto dell'avvalimento o la costituzione di un raggruppamento temporaneo".

Domanda n. 22 del 02/01/2020

In riferimento all'art. 10 del bando di gara "Primo grado - Elaborati richiesti". Si chiede se il numero massimo di 5000 battute, spazi inclusi, si riferisce alla singola facciata A3.

La relazione illustrativa e tecnica dovrà essere composta da max 5 facciate + 1 facciata di copertina, in formato UNI A3, orientata in senso orizzontale e contenuta complessivamente in massimo 5.000 battute, spazi inclusi.

Domanda n. 23 del 02/01/2020

In riferimento all'art. 10 Primo grado - Elaborati richiesti" del bando di gara. Si chiede se nella dicitura <<utilizzando un solo elaborato per ciascun criterio>> si intende che ad un singolo A2 dovrà essere associato esclusivamente uno dei criteri di valutazione riportati all'art. 17 del medesimo bando.

Ai sensi del Cap. II - art. 10, punto 2 del bando l'elaborato potrà essere organizzato a discrezione del concorrente ma dovrà consentire alla commissione di riconoscere chiaramente le misure proposte in relazione a ciascun elemento di valutazione previsto dal bando, utilizzando un solo elaborato per ciascun criterio di cui all'art. 17 del medesimo bando.

Domanda n. 24 del 02/01/2020

In riferimento al punto 6.1.1 "Obiettivi generali" del DPP ("La definizione dei possibili interventi volti alla salvaguardia, recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio di valore culturale, antropologico, storico, architettonico e artistico dell'area di intervento, per la riqualificazione edilizia e urbana del comparto di intervento ed integrazione con il tessuto edilizio circostante.") in merito alla dicitura "comparto di intervento" si chiede se ci si riferisce alla perimetrazione riportata nell'allegato "04_AP_inquadramento" (limite di comparto) o specificatamente ad altro comparto?

Il punto 6.1 del DPP riporta gli obiettivi generali dei piani attuativi per il recupero dei centri storici. Il comparto di intervento oggetto del concorso è evidenziato alla tavola 3 - Stato di Fatto del planivolumetrico di coordinamento.

Domanda n. 25 del 02/01/2020

Le indicazioni "attraversamenti interni ai lotti" nell'allegato "07_AP_planimetria", e la loro posizione nel comparto, sono vincolati o suscettibili di modifica in funzione della proposta progettuale?

Trattandosi di un progetto di riqualificazione urbana si ritiene che la proposta possa estendersi per ragioni di completezza di disegno anche ad aree esterne al perimetro, tuttavia strettamente connesse ed attigue e per opere intese indispensabili allo sviluppo dell'idea progettuale.

Domanda n. 26 del 02/01/2020

La viabilità principale e i sensi di marcia nei pressi della chiesa S. Croce, riportata nell'allegato "07_AP_planimetria", possono essere modificati a favore di una proposta progettuale che valorizzi maggiormente l'area archeologica?

Si veda la risposta alla Faq ID n° 25.

Domanda n. 27 del 02/01/2020

È possibile ricollegare l'area di S.Croce con i limitrofi percorsi intorno le mura di Viale della Croce Rossa e del Viale della Stazione andando ad operare fuori dal comparto?

Si veda la risposta alla Faq ID n° 25.

Domanda n. 28 del 02/01/2020

Al fine di valorizzare al meglio l'area archeologica si chiede se è possibile avere relazioni di scavo o altra documentazione che possa chiarire ai concorrenti la natura dei reperti.

Non si ha a disposizione il materiale richiesto. Si specifica, tuttavia, che l'area individuata catastalmente al Fg. n° 93 Part. ex 812, benché all'interno del perimetro di concorso, è oggetto di ulteriori approfondimenti archeologici già programmati dal MiBACT e pertanto sulla stessa non è possibile, in questa fase ed al momento, ipotizzare alcuna soluzione progettuale.

Domanda n. 29 del 02/01/2020

Si può cambiare l'orientamento della planimetria rispetto a quella fornita

Le scelte progettuali del concorrente e le impostazioni grafiche delle tavole sono libere, comunque in ottemperanza alle specifiche del bando e, in particolare, all'art. 10.

Domanda n. 30 del 03/01/2020

-PRIMA DOMANDA - A PAG.12 DEL DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE VIENE RIPORTATA LA PLANIMETRIA GENERALE DEL PLANIVOLUMETRICO (TAV.6)APPROVATO CON DELIBERA DI g,c, N.159 DEL 31.03.2017 CHE IN QUESTA FASE COSTITUISCE UN INDIRIZZO PROGRAMMATICO.

SI CHIEDE SE DETTA DELIBERA SIA STATA IMPUGNATA , IN CASO AFFERMATIVO , PRECISARE I MOTIVI E LO STATO DEL GIUDIZIO.

SECONDA DOMANDA -SI CHIDE SE ATTUALI ACCESSI CARRABILI IN DIVIDUATI CON I CIVICI 207 A . 207 B 207C AL CENTRO COMMERCIALE VIA ROMA DEVONO ESSERE GARANTITI COSI COME PER I CIVICI 215 E 188. , VISTO IL PUNTO 7.2 PER LA PORZIONE FINO A PORTA BARETE .C DEL DOCUMENTO PRILIMINARE ALLA PROGETTAZIONE.

Prima domanda: la richiesta di chiarimento non è attinente all'oggetto del bando di concorso.

Seconda domanda: il DPP non richiede specifiche soluzioni progettuali rispetto agli accessi carrabili ai civici nn. 207A, 207B e 207C.

Domanda n. 31 del 03/01/2020

Si richiede di chiarire la seguente contraddizione degli elaborati posti a base di gara relativi alle particelle numeri 812 e 40:

- elaborato 5_zonizzazione urbanistica del Planivolumetrico di Coordinamento di cui all'Accordo di Programma individua la particella 812 è zona di tutela delle mura urbane come da Accordo di Programma per l'attuazione del Programma di Recupero Urbano "Direzionalità Villa Gioia e progetto unitario Santa Croce/Porta Barete" del 16/05/2016 e la particella 40 come area a verde pubblico.

- elaborato 6_planimetria generale del Planivolumetrico di Coordinamento di cui all'Accordo di Programma individua la particella 40 quale area di espansione della zona archeologica e la particella 812 quale zona archeologica.

Non si comprende pertanto se in tali particelle siano previsti o già attuati degli scavi archeologici, e in particolare, se sia ammissibile una progettazione dello spazio pubblico fruibile liberamente dai cittadini oppure se gli interventi debbano limitarsi ad una mera visitabilità degli eventuali scavi archeologici.

L'accordo di programma ha definito la destinazione urbanistica delle particelle 40 e 812 di cui alla Tav. 5 - Zonizzazione urbanistica. La Tav. 6 - Planimetria generale del planivolumetrico di coordinamento fornisce invece un indirizzo progettuale con indicazione sulla particella n° 40 di un'area di ampliamento delle indagini archeologiche in considerazione della eventuale futura necessità di svolgere ulteriori studi ed analisi in tal senso, comunque propedeutici alla successiva fase progettuale. Tale indicazione non contrasta con la destinazione urbanistica a verde pubblico.

Domanda n. 32 del 05/01/2020

Ulteriori chiarimenti alla domanda n. 6 del 12/12/2019:

A - sottodomanda 6.3)

All'art 3 del bando è specificato "I partecipanti al concorso, singoli o in raggruppamento, potranno avvalersi di consulenti e collaboratori, anche se non iscritti agli Ordini o Registri professionali". Essendo quindi assodata la possibilità di partecipare come consulenti e collaboratori di laureati in architettura o ingegneria non abilitati alla professione, riformuliamo la domanda poiché non è ancora chiara una risposta: E' possibile far partecipare a un raggruppamento temporaneo come progettisti/collaboratori/consulenti studenti di architettura o ingegneria non ancora laureati inserendone quindi i nomi nella domanda di partecipazione?

B - sottodomanda 6.4)

Non essendo chiara una risposta dall'art. 3 del bando, si chiede gentilmente di rispondere per il seguente caso, poiché vorremmo evitare l'esclusione dal concorso a materiale inoltrato, nel caso ricorrendo a ulteriori professionisti per adempiere alle prescrizioni di bando: Essendo stato pubblicato il bando il 22/11/2019 e in quanto terminante la prima fase il 07/02/2020, rientra nella possibilità di partecipare al concorso un raggruppamento temporaneo in cui il più giovane professionista - che nel nostro caso sarebbe anche capogruppo - di cui all'art.4 del D.M. 263/2016, abbia conseguito l'abilitazione professionale a novembre 2014 e sia iscritto a un albo professionale dal 24/02/2015?

A corredo della richiesta di chiarimento, si ricorda che come già più volte affermato dalla giurisprudenza, i cinque anni di iscrizione devono decorrere dalla data di iscrizione all'Albo dell'Ordine e non dalla data dell'abilitazione (T.A.R. Palermo Sicilia sez. I 19 luglio 2004, n. 1548; Consiglio di Stato, Sez. V, 24 ottobre 2006, n. 6347; Consiglio della Giustizia Amministrativa della Regione Siciliana, 2 marzo 2009, n. 95)

Domanda A: Si è possibile avvalersi di consulenti e collaboratori, anche se non iscritti agli Ordini o Registri professionali, dichiarandone la qualifica e la natura della consulenza o della collaborazione. I consulenti e collaboratori dovranno presentare tutti i documenti amministrativi richiesti all'art.11.

Domanda B: Come da articolo 3 del bando e art. 4 - comma 1 del Decreto 2 dicembre 2016, n° 263 i raggruppamenti temporanei devono prevedere la presenza di almeno un giovane professionista, laureato abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione secondo le norme dello Stato membro dell'Unione europea di residenza. L'essere abilitato da meno di cinque anni deve essere valido alla data di pubblicazione del Bando. Si conferma l'orientamento giurisprudenziale in base al quale viene affermato che gli anni decorrono dalla data di iscrizione all'Albo dell'Ordine.

Domanda n. 33 del 05/01/2020

Per l'area di concorso è possibile avere a disposizione un'estratto di mappa catastale aggiornato centrato su una particella centrale all'area o meglio ancora un export digitale dxf?

Il riferimento richiesto è desumibile dagli estratti catastali dei Fogli n° 80 e n° 93, che si accludono alle news. Non si dispone di un export digitale.

Domanda n. 34 del 06/01/2020

Alla cortese attenzione del RUP:

- Per quanto riguarda la fase di demolizione e ricostruzione, relativa al comparto 8 su via della Croce, la zona e l'ingombro massimo da utilizzare per le nuove costruzioni residenziali sono quelle indicate nell'ambito del progetto proposto dall'amministrazione?

Si veda la risposta alla Faq ID n° 6.

Domanda n. 35 del 06/01/2020

Buonasera,
per quanto riguarda la funzione descritta come "edificio con obbligo di coordinamento", è già prevista una
funziona specifica o la si ipotizza in base al proprio progetto?
Si veda la risposta alla Faq ID n° 6.
